

Il libro È uscita in Italia l'autobiografia della direttrice Claire Gibault, il podio la vita e Claudio Abbado

» La musica a mani nude. E raccontata dal di dentro, a cuore aperto. È un libro che si legge d'un fiato e che, nella sua immediatezza, offre molti strati di lettura, quello della direttrice d'orchestra Claire Gibault. La musicista francese, a 76 anni, trasuda il medesimo spirito indomito della ragazzina ritratta nei primi capitoli dell'autobiografia «Direttrice d'orchestra - La mia musica, la mia vita» (180 pagine, **Add editore**) uscita il mese scorso in Italia, nella traduzione di Roberto Lana. La versione originale francese, del 2010, è qui arricchita di due nuovi capitoli scritti dall'autrice nel 2021.

È una autobiografia? Sì. Ma è anche un personale report sullo stato dell'arte del lavoro in musica... ché non basta aver talento. Fare della musica una professione (ma lo stesso vale per molte carriere artistiche o letterarie) è un lavoro (duro!) come un altro, lungi da cliché e fraintendimenti di fondo. Il lavoro in campo musicale ha le sue difficoltà, regole da osservare, gerarchie da rispettare, e pregiudizi difficili da abbattere, specie se sei una donna e nonostante la Francia sia per molti aspetti più illuminata dell'Italia.

È un saggio solo per chi conosce la musica? No, anzi è un libro divulgativo, tutti possono lasciarsi incuriosire. Certo, chi conosce la musica, le opere, persone e personaggi, qui troverà dei punti di riferimento e quasi una playlist che si crea nel tracciato della narrazione.

Chi è Claire Gibault? All'inizio è solo una bambina che si rifugia nella musica per un "silenzio" imposto. Della serie, «se non posso parlare, allora mi esprimo con la musica»: la vicenda della direttrice prende le mosse quando, da piccola, a spasso con papà, incontra una donna e pa-

pà si raccomanda: «Non devi dirlo alla mamma...». Il padre sarà poi la figura centrale nel trasmettere l'amore per la musica a Claire e ai suoi fratelli, come racconta l'autrice in una prosa sincera, che non fa sconti nel raccontare gli irti colli del suo percorso lavorativo, l'eterna questione della "virilità", gli scontri per arrivare agli incontri. E il duro prezzo che ogni successo costa. Claire arriva: nel luglio 1969 è la prima donna direttrice d'orchestra in Francia, nello stesso giorno Neil Armstrong è il primo uomo a camminare sulla Luna.

Dei capitoli di cui si compone il libro, per il lettore italiano risultano più interessanti quelli che riguardano il nostro Paese, dunque i passaggi che parlano dell'opera italiana e soprattutto dell'incontro con Claudio Abbado nel 1983, "complice" Donato Renzetti di cui la musicista era assistente all'Opera di Lione (dove Gibault ha lavorato per trent'anni), e con la felice cir-

stanza di un'opera che a Parma abbiamo visto lo scorso anno, l'enigmatica «Pelléas et Mélisande», che Abbado stava preparando per la Scala. Un incontro che ha lasciato un grande segno nella vita della direttrice, che l'ha condotta in Italia, alla Scala finché un giorno Cesare Mazzonis, direttore artistico della Scala, si avvicinò e le disse: «Signora, è la prima volta che al posto di Toscanini c'è una donna a dirigere l'orchestra della Scala».

Ma chi si racconta è anche una donna e la madre adottiva di due bambini africani del Togo, esperienza ardua e appagante quanto quella di diventare direttrice. Gibault è evidentemente una battagliera. E la sua battaglia continua con il concorso «La Maestra» specificatamente dedicato alle donne direttri-

ci: una sfida, una reazione dopo che, giurata in un concorso, si senti dire da un collega che, secondo il suo medico, le donne biologicamente non potevano essere direttrici. Cos'è accaduto dopo? Beh lo racconterà Claire Gibault stessa, che sarà martedì 27 aprile alle 18 alla Casa della Musica di Parma, accompagnata dal traduttore Roberto Lana.

Mara Pedrabissi



«Direttrice d'orchestra»
di Claire Gibault,
traduzione
Roberto
Lana
Add Editore
pagine 180,
2022. 18 €
ebook 9.90

Il 27 aprile a Parma
La Casa della Musica organizza, con la libreria Diari di Bordo e l'Institut Français Italia, l'incontro con Claire Gibault e Roberto Lana, traduttore del libro, il 27 aprile alle 18. Ingresso gratuito, info: 0521 031170.

Luglio 1969
È la prima donna direttrice d'orchestra in Francia, lo stesso giorno dell'allunaggio di Neil Armstrong

